

Argomenti Salute e Sicurezza 1/12: accordo conferenza Stato-Regioni sulla formazione - direttore di Lidl di 41 anni, muore per infarto - prossimi appuntamenti.

*L'Italia a mio avviso,
deve essere nel mondo portatrice di pace:
si svuotino gli arsenali di guerra, sorgente di morte,
si colmino i granai, sorgente di vita
per milioni di creature umane che lottano contro la fame.*

Sandro Pertini, socialista
(Presidente della Repubblica 9 luglio 1978)

La finanziaria presentata dal governo Monti e votata dal parlamento contiene:

- tasse, anche retroattive come l'aumento dell'IRPEF regionale (in Lombardia dal prossimo anno l'aliquota rimarrà invariata per i redditi fino a 15 mila euro, mentre aumenterà dello 0,35% per i redditi da 15 mila a 28 mila, dello 0,50% per quelli vanno da 28 mila a 55 mila e dello 0,50% per chi ha un reddito che va oltre i 75 mila. La quota addizionale regionale dell'Irpef, come previsto dalla manovra nazionale, rideterminata l'aliquota base anche per l'anno di imposta del 2011), colpisce ancora una volta i percettori di reddito fisso: lavoratori dipendenti e pensionati;
- modifica dei criteri di accesso alla pensione che sono particolarmente penalizzanti per le donne e che non prevedono oggi alcuna tutela per chi sarà espulso dal mercato del lavoro si troverà a dover attendere fino a 66 anni e oltre per avere diritto alla pensione;
- aumento delle accise, che ha già comportato aumento, dei carburanti e che avrà effetto sulle tariffe e sui tutti i beni di consumo;
- taglio sulle indicizzazioni delle pensioni per cui i pensionati con un lordo di più di 1400 euro non vedranno alcun adeguamento della propria pensione con il passare degli anni. Chi dopo 41 e più anni di contributi una vita di lavoro riuscirà ad andare in pensione vedrà il valore del proprio assegno pensionistico eroso dall'inflazione anno dopo anno.

Insomma si taglia su tutto, ma si mantengono inalterate le spese militari definite dal governo Berlusconi come la decisione di acquistare 131 cacciabombardieri F-35, spesa prevista 15 miliardi di euro.

Quanto all'equità neppure l'ombra, visto che non si osa neppure citare la parola patrimoniale.

Quanto alle liberalizzazioni, a oggi l'unica che si vede, è quella degli orari del commercio, che non trova eguali in Europa.

Il provvedimento preso dal governo Monti sembra proprio un regalo a Federdistribuzione che si è appena staccata da Confcommercio.

Liberalizzazione degli orari che non riguarda solo le lavoratrici e dei lavoratori del commercio, ma anche quelli dei servizi (pulizie, trasporti ecc.) a loro connessi.

Lavoratrici e lavoratori che vedranno dilatarsi a dismisura le giornate e gli orari di lavoro, senza alcuna considerazione da parte di questo Governo, di come questa decisione modificherà in peggio la loro vita.

Così come pare interessare poco al Governo, che dice di voler "salvare l'Italia", la sopravvivenza di centinaia di migliaia di esercizi commerciali.

Nei prossimi giorni vedremo se i comuni e le regioni si limiteranno a proteste formali, oppure si attiveranno concretamente per modificare i contenuti delle scelte del governo.

La posizione della Filcams è chiara, vedi comunicato stampa della Filcams nazionale.

Poiché dovremo lavorare fino a 66 anni, se non più, torniamo a parlare di salute e sicurezza.

Direttore Lidl muore sul lavoro

Lunedì 2 gennaio il direttore della Filiale Lidl di Argenta (Ferrara) è morto mentre lavorava. Dalle prime notizie sembra che le cause della morte siano da attribuirsi ad infarto. Non spetta a noi stabilire se sia più o meno normale per un uomo di 41 anni morire d'infarto, una cosa però la sappiamo, gli orari di lavoro nel commercio si stanno estendendo, ancor più in alcune realtà lavorative, ben oltre a quelli d'obbligo. I capireparto, i direttori e tutti coloro che hanno funzioni anche solo di minima responsabilità sono pressati e spinti a fornire prestazioni lavorative che possono essere cause di stress psicofisico con possibili effetti sulla salute dei lavoratori stessi. Richiedere alle aziende il rispetto dell'obbligo di valutazione dello stress lavoro correlato è utile, e inserire nella valutazione una particolare attenzione all'organizzazione degli orari di lavoro è quindi più che opportuno.

Approvato dalla conferenza Stato-Regioni l'accordo sulla formazione

Dopo diversi rinvii il 21 dicembre scorso sono stati siglati gli accordi Stato-Regioni in materia di formazione per la sicurezza di lavoratori e datori di lavoro.

Sul sito trovate i testi inviatici da Giuliana Mesina.

Il datore di lavoro che realizzi una formazione di contenuto differente da quanto previsto dovrà dimostrarne comunque l'adeguatezza e la specificità. (vedi premessa dell'allegato a)

Ricordo che i RLS possono anzi devono intervenire su tempi, modi e programmi della formazione così come previsto dalla norma vedi art. 50 comma 1, lettera d):

"è consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui art. 37".

Al RSPP spetta proporre (proporre non disporre) i programmi di formazione vedi art. 33 comma 1, lettera d):

"il servizio di prevenzione protezione dai rischi professionali provvede a proporre i programmi d'informazione e formazione".

Il comma 2, dell'art. 35 (quello della riunione periodica) recita al comma d):

"nel corso della riunione periodica il datore di lavoro sottopone all'esame dei partecipanti i programmi d'informazione e formazione dei dirigenti, dei preposti e dei lavoratori ai fini della sicurezza e protezione della loro salute".

La violazione di tale norma comporta una sanzione amministrativa pecuniaria da 2000 a 6000 euro.

Infine è opportuno ricordare che la formazione "deve avvenire in collaborazione con organismi paritetici" (art. 37 comma 12, DLgvo 81/08), per questo i RIs devono sollecitare i propri datori di lavoro a inviare i programmi di formazione ai rispettivi OPP.

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Mercoledì 11 gennaio, ore 9.30 – 14.00
in sala Sormanni, Camera del lavoro di Milano

Riunione Responsabili Salute e Sicurezza comprensori della Lombardia

odg:

Piano di lavoro 2012
Preparazione 5° assemblea regionale RLS Filcams Lombardia

Giovedì 12 gennaio, ore 9.30 - 14.00
in sala Sormanni, camera del lavoro di Milano

Incontro regionale RLS della vigilanza

Avendo ricevuto diverse sollecitazioni da parte di RLS e funzionari che seguono il settore, abbiamo pensato utile promuovere questo incontro anche per socializzare i problemi di sicurezza che i lavoratori della vigilanza vivono e dare qualche strumento in più ai RLS di questo settore.

Lunedì 13 febbraio ore 9.30 - 14.00
Camera del Lavoro di Milano Corso di Porta Vittoria, 43
5° Assemblea Regionale RLS Filcams Lombardia

Cordiali saluti

Giorgio Ortolani

Allegati:

- Comunicato stampa Filcams nazionale su liberalizzazioni;
- Schema dell'AiFOS su formazione prevista dagli accordi del 21 dicembre 2011.

Sul sito potete trovare:

- Accordo Stato-Regioni per formazione dei lavoratori;
- Accordo Stato-Regioni per formazione dei datori di lavoro.